



società cooperativa

Gestione del patrimonio archivistico e bibliografico e ricerca storica

## **TECNICHE DI ANIMAZIONE DELLA LETTURA**

### **2. INCONTRO (18/11/2009)**

#### **REPERIMENTO, SCELTA E ADATTAMENTO DEL TESTO**

Per quanto sia notevolmente cresciuta la sensibilità degli adulti nella scelta dei libri per ragazzi è ancora necessario ripetere che non esiste un libro adatto a qualsiasi bambino.

Scegliere a ragion veduta un libro per ragazzi è elemento cruciale per favorire un buon rapporto con la lettura. Le scelte errate, per superficialità di giudizio, scarsa conoscenza dei libri e dei destinatari degli stessi, creano non pochi danni.

Possono infatti bloccare, o fortemente ridurre, l'interesse dei ragazzi per *tutti* i libri, non solo per quello con cui hanno avuto un incontro sfortunato.

Inoltre la mancata proposta del libro giusto al momento giusto rende impossibile il percorso inverso: superata la soglia di età per un determinato libro o una determinata storia, non la si recupera più, se non forse molti anni dopo, magari da adulti e certamente in un'altra ottica.

Una scelta avveduta deve tener conto, oltre che del grado di alfabetizzazione letteraria e dei gusti personali, anche di fattori di oggettivo raggiungimento di determinati stadi evolutivi sul piano linguistico, cognitivo ed etico-sociale.

La scuola, nel caso specifico, ha il preciso mandato di avvicinare i bambini al libro.

Qui, in particolare, acquista importanza la figura dell'insegnante come significativo modello di riferimento e che quindi può molto come stimolo alla lettura:

- ◆ testimoniando la sua consuetudine con i libri;

- ◆ dimostrando una competenza aperta e aggiornata;
- ◆ trasmettendo il proprio amore e il proprio gusto per la lettura;
- ◆ mettendo a disposizione dei suoi studenti una quantità e una varietà di libri.

E' per questo che abbiamo pensato di dare il via a questo incontro mostrandovi una serie di strumenti che, ci auguriamo, vi possano essere utili nel reperimento dei libri.

#### STRUMENTI DI INFORMAZIONE

Essere costantemente aggiornati sulla produzione editoriale per bambini e ragazzi è certamente il modo migliore per conoscere, scegliere e proporre testi accattivanti. Per mezzo dei siti internet degli editori, delle biblioteche per ragazzi e di alcuni operatori del settore è possibile avere una panoramica generale dell'editoria giovanile, se invece, si vuole trovare una selezione aggiornata delle pubblicazioni più significative è necessario consultare le riviste cartacee come: Andersen<sup>1</sup>, Hamelin<sup>2</sup>, LG Argomenti<sup>3</sup>, Liber<sup>4</sup> e Sfogliolibro<sup>5</sup>, che propongono recensioni delle

---

<sup>1</sup> Rivista promotrice del premio annuale "Andersen il Mondo dell'infanzia" che è considerato l'"Oscar" del libro per ragazzi. Sul sito: [www.andersen.it](http://www.andersen.it) si trovano informazioni per l'abbonamento alla rivista, notizie sulle pubblicazioni monografiche e la presentazione degli articoli e delle rubriche presenti nei singoli numeri della rivista cartacea. (Rivista consultabile presso la Biblioteca Comunale "S. Zavatti" di Civitanova Marche).

<sup>2</sup> Rivista quadrimestrale pubblicata dall'Associazione Culturale Hamelin di Bologna. Sito: [www.hamelin.net](http://www.hamelin.net); email: [rivista@hamelin.net](mailto:rivista@hamelin.net). Il sito propone, tra l'altro, alcuni articoli apparsi sulla rivista e l'elenco delle bibliografie tematiche pubblicate dall'Associazione.

<sup>3</sup> Rivista trimestrale pubblicata dal Centro Studi Letteratura Giovanile (Biblioteca Internazionale per ragazzi "E. De Amicis" di Genova), ha un taglio più tecnico che divulgativo ([www.erga.it](http://www.erga.it)).

<sup>4</sup> Rivista trimestrale promossa dalla Biblioteca "Gianni Rodari" di Campi Bisenzio e pubblicata da Idest. Il sito [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it) fornisce, tra l'altro, il sommario dei singoli numeri della rivista.

<sup>5</sup> Supplemento trimestrale alla rivista Biblioteche Oggi dell'Editrice Bibliografica ([www.bibliotecheoggi.it](http://www.bibliotecheoggi.it)) riguardante le biblioteche dei ragazzi.

novità editoriali, approfondimenti sui singoli autori/illustratori, sulle collane, sulle case editrici ecc.

Un ottimo sito, anche se di difficile lettura a causa della grande quantità di informazioni presenti, è [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it) dove, oltre alle informazioni sui libri per ragazzi, sono presenti quelle riguardanti progetti di lettura, iniziative di scuole e/o biblioteche, bibliografie di strumenti di lavoro e di approfondimento per operare e orientarsi nel mondo del libro per ragazzi (**La cassetta degli attrezzi**) e per chi si occupa di cultura dell'infanzia (**Strumenti infanzia**). È presente, inoltre, la bibliografia di base per una biblioteca per ragazzi chiamata "**Almeno questi**"<sup>6</sup> e prodotta dal Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi - promosso da Regione Toscana e Comune di Campi Bisenzio e attivo presso la Biblioteca di Villa Montalvo. Il sito permette, infine, l'accesso gratuito, nella versione demo, e a pagamento a **Liberdatabase** nel quale è possibile effettuare ricerche complesse sui libri distribuiti in Italia dal 1987 (es. mediante il genere, le parole chiave, la fascia d'età ecc.).

Siti internet interessanti:

[www.lalibreriadeiragazzi.it](http://www.lalibreriadeiragazzi.it): sito della "storica" libreria fondata da Roberto Denti.

[www.juniorlibri.it](http://www.juniorlibri.it): portale della letteratura per ragazzi con link a biblioteche per ragazzi, premi letterari, recensioni, siti di intrattenimento per bambini (es. la Melevisione) ecc.

[www.editoriaragazzi.com](http://www.editoriaragazzi.com): propone interviste con gli autori, recensioni, informazioni su autori, illustratori e case editrici.

[www.editorixragazzi.it](http://www.editorixragazzi.it): sito ufficiale degli editori per ragazzi.

[www.letteratura-per-ragazzi.it](http://www.letteratura-per-ragazzi.it): portale indipendente di informazione e documentazione sulla letteratura per ragazzi in Italia, progetto dell'Associazione Culturale Attraverso lo Specchio.

---

Sul sito è presente il sommario del numero in corso. (Rivista consultabile presso la Biblioteca Comunale "S. Zavatti" di Civitanova Marche).

<sup>6</sup>Consultabile nel cd all'interno dell'omonima cartella.

[www.equilibri-libri.it](http://www.equilibri-libri.it): sito della cooperativa Equilibri di Modena dove, oltre alle iniziative e alle pubblicazioni da loro prodotte, vi sono interessanti **Consigli di lettura**.

[www.ibbyitalia.it](http://www.ibbyitalia.it): sito che informa sulle iniziative volte a promuovere il libro per ragazzi italiano all'estero.

[www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it): sito del progetto nazionale per la promozione della lettura da 6 mesi a 6 anni.

Utili strumenti per effettuare ricerche bibliografiche sono, naturalmente, i cataloghi on-line delle biblioteche pubbliche. Il catalogo della Biblioteca Comunale "S. Zavatti" di Civitanova Marche è consultabile all'indirizzo <http://opac.unimc.it/>. Purtroppo in questo opac (on-line public access catalogue) non è possibile effettuare una ricerca limitata ai libri per ragazzi, come avviene nel caso di altri cataloghi. Infatti, alcune biblioteche propongono dei cataloghi on-line studiati proprio per essere utilizzati in maniera autonoma da bambini e ragazzi che sono, allo stesso tempo, un ottimo strumento di ricerca anche per insegnanti e bibliotecari in quanto permettono di effettuare delle ricerche approfondite (es. per collana e per autore, per genere letterario ecc.). Un esempio di catalogo per ragazzi è quello delle biblioteche del polo Sip (Sistema interprovinciale Piceno) che è consultabile all'indirizzo [www.bibliosip.it](http://www.bibliosip.it), scegliendo **Catalogo ragazzi**. Questo opac, dopo aver selezionato la lingua e la biblioteca, propone differenti percorsi di ricerca che vengono attivati attraverso la scelta di una bolla. Le ricerche possono essere "semplici" partendo dalle bolle come **Collane**, **Fumetti**, **Video**, **Ricerca alfabetica**, **Ricerca per parole**, **Novità** e **Nati per leggere**; oppure complesse, partendo dalle bolle **Storie per sognare** e **Libri per sapere e per fare**. La bolla delle Storie per sognare permette di effettuare una ricerca nel materiale fiction attraverso la scelta dell'argomento del libro, della sua forma (racconto, storia illustrata ecc.) e fascia di età. La bolla di Libri per sapere e per fare fa effettuare una ricerca guidata di libri di no-fiction partendo da tematiche generali e raffinando sempre di più la ricerca attraverso il semplice click su un'icona.

La bolla delle Novità permette di conoscere i libri e materiali multimediali acquisiti dalle bibliche nelle ultime due settimane. La bolla di Nati per leggere ci fornisce l'elenco dei libri appartenenti alle bibliografie ufficiali di questo progetto che sono posseduti dalle biblioteche del polo Sip. È opportuno sottolineare che le notizie bibliografiche presenti in questo opac riportano, quasi sempre, l'indicazione della fascia d'età e delle parole chiave che indicano il contenuto dei libri. Inoltre, non si deve dimenticare un importante servizio offerto dalla Biblioteca Comunale "S. Zavatti" che è il **Prestito Interbibliotecario**, il quale permette, con una modica spesa (a volte anche gratuitamente) di avere disponibili presso questa biblioteca libri posseduti dalle altre biblioteche del territorio italiano. Oltre all'utilizzo di questi strumenti informatici, è opportuno fare visite frequenti alle varie librerie e, quando possibile, partecipare a fiere librerie, come quella del libro per ragazzi di Bologna (<http://www.bolognachildrensbookfair.com/>) perché non c'è niente di meglio che sfogliare un libro per ragazzi. Per approfondire le tematiche della letteratura per l'infanzia e le problematiche della lettura si consigliano le collane della Mondadori Infanzie Saggi e Infanzie strumenti; la collana Memorandum dell'Einaudi Ragazzi e le pubblicazioni monografiche della rivista Andersen.

TABELLE DI CORRELAZIONE TRA GLI STADI EVOLUTIVI E LE CARATTERISTICHE DEL LIBRO<sup>7</sup>

Età	Caratteristiche dell'età	Caratteristiche del libro	Esempi di lettura
0-3	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Il processo di conoscenza della realtà avviene attraverso i 5 sensi e attraverso esperienze concrete.</li> <li>◆ Acquisizione del linguaggio come nomenclatura e legata all'interazione con l'adulto. Grande piacere nella ripetizione di singole parole o brevi frasi.</li> <li>◆ Forte egocentrismo e interesse per tutto quanto fa parte del proprio universo conoscitivo e affettivo.</li> <li>◆ Il senso del comico è legato alla comparsa/scomparsa di oggetti o persone, dalla sostituzione di un vocabolo con un altro e dall'accostamento incongruo di oggetti (o parti di oggetti) che appartengono a categorie logiche diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Libri da "leggere con il corpo", fatti di materiali morbidi e manipolabili.</li> <li>◆ Libri che offrono la possibilità di esperienze sensoriali multiple e che invitano alta partecipazione e alla interazione associando oggetti con parole e offrendo la possibilità di un semplice botta e risposta. Molto adatti e graditi i materiali in rima e in generale il linguaggio con marcate componenti sonore, ritmato e ripetitivo.</li> <li>◆ Illustrazioni che riproducono in modo chiaro e nitido oggetti di immediata riconoscibilità e possibilmente legate tra loro da nessi logici.</li> <li>◆ Brevi, semplici storie legate a elementi completamente riconoscibili da parte del bambino: routines domestiche, momenti rituali che scandiscono la giornata. Soggetto privilegiato delle storie è il bambino stesso.</li> </ul>	<p>Si vedano le collane:</p> <p>'I morbidoni', Mondadori</p> <p>"I bucoli", La cocci-nella</p> <p>"Libri da scoprire", Mondadori</p> <p>"Libri di Lucy Cousins", Mondadori</p>

<sup>7</sup> Da R. Valentino Merletti, Libri per ragazzi come valutarli, Mondadori, 1999

	◆Attrazione per il movimento, il ritmo e tutto ciò che è mobile.	◆Storie a struttura cumulativa e/o ripetitiva con andamento prevedibile.	
--	--	--	--

<p>3-6</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Capacità di memorizzare semplici sequenze e desiderio di modelli di ripetere quanto si è memorizzato.</li> <li>◆ Crescita rapidissima delle capacità verbali.</li> <li>◆ Elaborazione di concetti attraverso esperienze dirette.</li> <li>◆ Ricerca dell'identità personale e necessità di modelli di riferimento.</li> <li>◆ Sviluppo della capacità di osservazione e di quella immaginativa. Grande curiosità (età dei perché).</li> <li>◆ Sviluppo di un'etica personale fortemente polarizzata (divisione netta tra buoni e cattivi e meccanismi primitivi di risoluzione di conflitti).</li> <li>◆ Forte bisogno di rassicurazione affettiva in relazione al frequente insorgere di paure e alla non completa distinzione tra realtà e fantasia.</li> <li>◆ Senso dell'umorismo legato all'esagerazione (sia nel linguaggio che nelle situazioni), al senso di superiorità nei confronti di chi si percepisce "inferiore", o di chi è in possesso di meno informazioni e non può quindi sapere in anticipo come evolverà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Storie in rima e altri testi che sfruttino la capacità di giocare con il linguaggio e quella di una facile memorizzazione.</li> <li>◆ Fiabe tradizionali e in particolare eziologiche, o del perché, che danno conto in chiave fantastica dell'origine delle cose e dei fenomeni naturali.</li> <li>◆ Fiabe moderne o letterarie, racconti fantastici con animali parlanti, oggetti magici, amici immaginari, ecc. Gli argomenti da preferire sono quelli rassicuranti e il lieto fine è obbligatorio.</li> <li>◆ Libri che convalidano i sentimenti del bambino e gli rendano chiaro che le emozioni che prova (vissute come negative) sono comuni a tutti, ed è necessario conoscerle per meglio controllarle.</li> <li>◆ Libri sull'importanza di conoscersi e dell'accettarsi.</li> <li>◆ Sia il genere realistico sia quello fantastico sono proponibili, purché le storie favoriscano il processo di identificazione e siano basate su sentimenti autentici.</li> <li>◆ Interessano i libro senza parole, che offrono la possibilità di ricostruire delle storie sulla base delle illustrazioni.</li> <li>◆ Età dell'oro per l'albo illustrato da "leggere" insieme all'adulto.</li> <li>◆ Le storie di paura, specie se condivise con un adulto, addi</li> </ul>	<p>"Libri di Richard Scarry", Mondadori</p> <p>"Libri di Eric Carlé" della Mondadori</p> <p>Collane:  "Banane Blu",  "Banane Rosse",  "Banane Gialle",  "Banane Oro",  Mondadori</p> <p>Fiabe popolari es. collane  "Raccontami una fiaba",  "Fiabe d'oggi",  "Fiabe dei luoghi",  Mondadori</p> <p>Collana  "Leggere le figure",  Mondadori</p> <p>Albi illustrati, case editrici  AER, Nord-Sud, C'era una volta, Emme, ARKA, Lemniscaat e altre</p>
------------	--	--	--



6-9	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Sviluppo della capacità di lettura autonoma.</li> <li>◆ Progressivo sviluppo di un forte senso di realtà e conseguente abbandono del pensiero animista.</li> <li>◆ Affinamento del senso morale, accompagnato da capacità di giudizio più sfumate e articolate.</li> <li>◆ Spostamento progressivo dalla lettura letterale di testo e immagine verso la capacità di cogliere livelli diversi di significato.</li> <li>◆ Riconoscimento di punti di vista diversi dal proprio.</li> </ul>	<p>◆ I primi libri da leggere autonomamente devono essere semplici e devono rispondere a caratteristiche grafiche che favoriscano (e non respingano) l'approccio con la lettura. Nelle preferenze dei bambini di questa età, per la lettura autonoma, si fanno strada i generi (con incontrastato predominio dell'horror). Molto favore riscontrano inoltre le storie di tipo realistico, possibilmente umoristiche, narrate in prima persona o in forma di diario o epistolario. La mediazione dell'adulto, che ancora legge ad alta voce, favorisce lo sviluppo dell'interesse per tipi di storie più complesse, appartenenti a generi letterari diversi, incluso quello fiabesco (della tradizione o letterario).</p>	<p>Collane di narrativa delle varie case editrici dedicate a questa fascia d'età</p> <p>Collana "Tutto è Fiaba", Mondadori</p> <p>Collana "Junior Fiabe", Mondadori</p> <p>Racconti mitologici e leggende</p>
-----	---	--	---

9-12	<p>◆ Età di passaggio, con caratteristiche molto variabili tra bambino e bambino. L'accresciuta autonomia in tutta una serie di attività genera un forte bisogno di saggiare le proprie capacità e un atteggiamento di sfida nei confronti del mondo adulto.</p> <p>◆ Forte interesse per la classificazione, il collezionismo, l'organizzazione delle conoscenze, la soluzione di enigmi di ogni tipo.</p> <p>◆ Progressiva differenziazione dei gusti maschili e femminili.</p> <p>◆ Sviluppo del pensiero logico-deduttivo.</p> <p>◆ Senso dell'umorismo bizzarro, spesso legato ad argomenti "proibiti" e alla trasgressività linguistica. Non di rado l'umorismo è legato a nonsense.</p>	<p>◆ Si consolida la lettura autonoma e si rafforzano le preferenze legate ai generi (con horror, fantasy e giallo all'apice delle preferenze). Il libro di avventura corrisponde a un forte bisogno di proiezione del lettore ed è quindi una buona scelta, a condizione che corrisponda alle reali capacità di lettura del bambino.</p> <p>◆ La differenziazione dei gusti tra maschi e femmine genera una richiesta diversa di libri: da qui la fortuna delle collane che propongono storie al femminile che non hanno un corrispettivo al maschile, essendo i gusti dei maschi più legati alla letteratura di genere.</p> <p>◆ Funzione importantissima dei libri che parlano dell'esplorazione del sé e delle possibili relazioni con l'altro. IL libro come "specchio" del proprio sentire e come "finestra" su scenari che ancora non si conoscono direttamente,</p>	<p>Classici</p> <p>Narrativa di genere (horror, giallo, rosa, fantosy e fantascienza)</p> <p>Collana "Le Ragazzine", Mondadori</p> <p>Collana "Junior Avventure", Mondadori</p> <p>Collana "Junior Gaia", Mondadori<sup>8</sup></p>
------	--	---	---

Partendo dai lettori più piccoli e quindi dal tipo di libro a loro più consono ossia l'albo illustrato, il modo migliore di

<sup>8</sup> Queste ultime due collane (Junior Avventura e Junior Gaia) tengono conto della differenziazione dei gusti di maschi e femmine.

sceglierlo è quello di "assaggiarne" molti, sfogliandoli in biblioteca o in libreria.

Vi esorto ancora una volta e soprattutto per questa tipologia di libri, a non fermarvi solo ai prodotti più pubblicizzati e alle case editrici più grandi, per quanto anche nella loro produzione ci siano delle offerte pregevolissime (**Mondadori**, ad esempio, ha dedicato una specifica e molto interessante collana all'albo illustrato, **Leggere le figure**), ma di andare a "frugare" tra le case editrici di nicchia.

Per quanto riguarda invece i lettori autonomi, senza fretta e senza ansia bisogna proporre ai bambini - a seconda dell'età e dei gusti personali - libri che li facciano sentire lettori capaci e competenti. Libri che siano, per semplicità di linguaggio un poco al di sotto delle loro reali capacità di lettura, ma che raccontino storie in grado di coinvolgerli e di convincerli che è possibile ricavare dalla lettura qualcosa di diverso dalla noia e dalla frustrazione.

Oggi inoltre un libro che i ragazzi possano leggere piacevolmente deve adattarsi ai loro ritmi di vita e alle loro nuove modalità di percezione della realtà: non è più possibile, per loro, attardarsi sui dettagli di una storia, anche mirabilmente scritta, perché saltano con molta facilità alle conclusioni e si stancano delle pause descrittive come delle ricercatezze stilistiche.

Non dimentichiamoci che i lettori cui ci rivolgiamo sono "figli" della generazione di Internet, del Nintendo, della Play Station e di tutti quei mezzi che la tecnologia ci propone per accorciare le distanze, per raggiungere sempre più velocemente lo scopo, ma che, paradossalmente, se non usati nel giusto modo, creano inimmaginabili distanze tra le persone e quindi una profonda solitudine.

Per cui le avventure di *Sandokan* o della classe di *Cuore* hanno (forse) fatto il loro tempo perché i bambini e le bambine vivono in un mondo diverso, incalzato da altri problemi e impostato su altri ritmi e, di conseguenza, certi libri non stimolano più la loro fantasia. Quindi è importante avanzare proposte di lettura

che parlino del loro tempo con leggerezza stilistica (non va dimenticato che, con l'avvento, dei nuovi mezzi di comunicazione, è assolutamente variato il linguaggio dei giovani), conferendo realismo anche agli accadimenti più inverosimili, in un insieme strutturato e concatenato di vicende che spinga a leggere una pagina dopo l'altra mantenendo viva la curiosità per quello che succede dopo.

Questo oggi lo si può ritrovare nelle opere di alcuni grandi scrittori che si dedicano in maniera professionale alla letteratura per ragazzi, che si sono affermati alla fine del 1900 e che vengono definiti i "nuovi Dickens": sono autori popolari che vengono letti in tutto il mondo e che sono accomunati dall'interesse per la vita reale dei giovani di oggi.

Tra essi vanno senza ombra di dubbio ricordati: **Robert Westall, Andrea Molesini, Beatrice Solinas Donghi, Roald Dahl, Bianca Pitzorno, Jerry Spinelli (*Quarta elementare*, sul tema del bullismo a scuola, *La tessera della biblioteca*), Ted Hughes (*L'Uomo di ferro*, poetico romanzo nel quale il messaggio di speranza è affidato al piccolo protagonista che salverà il mondo dalla catastrofe, aiutato da un gigante di ferro dotato di super poteri).**

Le storie condensate nelle pagine scritte da questi autori, ricche di movimento al pari delle suggestioni filmiche, scorrono veloci sotto gli occhi dei giovani lettori.

Lo stesso Gianni Rodari era convinto, come abbiamo detto nello scorso incontro, che i bambini non sono sciocchi, non si accontentano di ascoltare o leggere storie inutili, ma vogliono conoscere e capire cos'è la vita e quali sono i problemi della gente e del mondo; però vogliono farlo a modo loro, facendo funzionare la fantasia, l'immaginazione, la voglia di giocare, di ridere, di sognare e di inventare.

Roberto Denti, grande esperto di letteratura per ragazzi, in un articolo da lui scritto recentemente per la rivista **Liber (n. 83 del 2009)** afferma: "... Per trasmettere agli alunni una capacità che non rientra in quelle previste dai programmi ministeriali (non

dimentichiamo che nei programmi Moratti non trova posto la parola <<lettura>>), e cioè il "piacere" della lettura, sono indispensabili almeno due fattori essenziali: che all'insegnante interessi leggere libri di narrativa per il proprio piacere quotidiano; che l'insegnante trovi indispensabile aggiornarsi sui libri di narrativa che ogni anno vengono pubblicati per bambini e ragazzi ... Per esperienza personale ... credo di poter affermare che nelle classi affidate a insegnanti che ritengono il piacere della lettura una componente essenziale del loro lavoro, tutti (ripeto tutti!) gli alunni sono appassionati alla narrativa senza che questo interesse costituisca una benché minima fatica. Anzi!"

Quindi da questo puntuale e preciso intervento di Roberto Denti si può evincere che il ruolo dell'adulto nella scelta di un libro per ragazzi è fondamentale e che un buon testo scritto per i giovani deve piacere anche agli adulti, non solo perché questi sono i necessari (anche se a volte non desiderati) intermediari della proposta, ma perché la possibilità di qualunque prodotto artistico di comunicare a più livelli ne indica la buona qualità.

Come vi ho rimarcato più volte lo scorsa settimana: un libro che vi piace, una storia che vi ha catturato vi faciliteranno moltissimo nel riproporli ai vostri ragazzi.

Però, a questo punto, viene spontanea e consequenziale a quanto si è detto sopra una riflessione su quello che è uno dei punti di snodo cruciali per quanto riguarda la lettura nella scuola primaria e, soprattutto, nella scuola media e che sicuramente è il maggior indiziato nel calo dei lettori: il libro troppo spesso viene associato a "verifiche della comprensione del testo, approfondimenti e suggerimenti di lavoro, schede di comprensione". Non vale neanche l'uso di griglie interpretative di antica memoria per "schedare" questi libri: essi favoriscono naturalmente l'amicizia con la pagina scritta, fanno riflettere e aiutano i lettori a costruire la propria identità. Si capisce che voi insegnanti siete legate a programmi e ad indicazioni ministeriali cui dovete far fronte e che quindi, in alcuni casi, siete obbligate ad "assolvere" a certi obblighi ma l'uso costante di

certe metodologie aumenta esponenzialmente il rischio di "insegnare ai ragazzi a odiare la lettura".

Appurato questo, altro criterio fondamentale nella scelta di un testo di lettura valido è il **valore estetico**: si concorda che esso debba prevalere sul valore didattico, sull'assunto del fatto che l'espressione artistica sia di per se stessa "insegnamento", in quanto veicolo privilegiato di elementi di crescita (sia essa crescita di consapevolezza, di sensibilità, di capacità di riflessione) o di cambiamento.

Insegnamenti e messaggi non devono essere affidati alle prediche di personaggi costruiti *ad hoc*, ma devono scaturire naturalmente dal flusso degli eventi ed essere intrinsecamente legati allo svolgersi della vicenda, così da promuovere e stimolare la capacità critica del lettore.

**Originalità**: un buon libro per ragazzi deve saper proporre qualcosa di nuovo sul piano dei contenuti o della forma e non limitarsi a riprodurre cose già note.

Sorpresa, novità, percorsi inaspettati, quando sostenuti da logica e coerenza, sono elementi che ben si accompagnano a una creazione artistica di qualità.

Ma voi potreste a questo punto obiettare: e se un libro non corrisponde a questi criteri di "eccellenza" (vedi libri-game, Piccoli brividi, ecc.) ma viene famelicamente letto dai bambini?

Si può tranquillamente rispondere che, indipendentemente dal giudizio letterario su questo tipo di libri, vanno sottolineati in ogni caso la positività intrinseca nella lettura di un libro qualunque esso sia e l'effetto-traino che tali testi possono avere su un lettore alle prime armi.

Inoltre la semplicità, la ripetitività e l'accessibilità delle situazioni proposte, che sono appannaggio di un certo tipo di letteratura per ragazzi, sono spia degli elementi che l'adulto dovrebbe tener presenti quando si appresta a consigliare titoli di libri ai giovanissimi.

Da ultimo, non va assolutamente dimenticato che la maggioranza dei grandi lettori, grandi o piccoli che siano, riserva sempre per sé

spazio e tempo per leggere anche testi di "bassa" letteratura. C'è da sperare dunque che a seguito di una "passione" ne nasca un'altra, possibilmente più ricca ed articolata, e che il tutto si inserisca in un generale, radicato amore per la lettura.

**Indicazione dell'età:** la collane di narrativa delle più importanti case editrici sono suddivise per fasce di età. Le indicazioni dell'editore sono da accogliere come semplici suggerimenti, tenendo conto altresì del fatto che all'interno della medesima fascia di età e anche all'interno della stessa collana i libri possono essere diversissimi e richiedere competenze diverse.

Talvolta i libri "ingannano" con la loro apparente semplicità e solo un'accurata lettura può garantire una valutazione corretta. E' il caso, ad esempio, dei libri senza testo scritto e con la presenza di sole illustrazioni: questi, nella maggior parte dei casi, anche se ad uno sguardo sommario possono sembrare adatti ai lettori più piccoli, sono destinati invece ad una fascia di età più elevata.

Fattori di non secondaria importanza da prendere in considerazione sono: **il numero delle pagine, la suddivisione in capitoli e lunghezza degli stessi, la presenza o assenza di illustrazioni, il numero di titoli dello stesso autore presenti nella stessa collana e gli eventuali legami tematici tra gli stessi.**

Cosa fa di un libro di narrativa un bel libro?

Un bel libro di narrativa per ragazzi dovrebbe "fare" esattamente quello che "fa" un bel libro di narrativa per adulti e cioè:

- ◆ Divertire
- ◆ Coinvolgere
- ◆ Stimolare all'azione
- ◆ Sollecitare empatia
- ◆ Favorire una migliore conoscenza di sé
- ◆ Fornire il linguaggio per una più precisa e articolata definizione del proprio sentire
- ◆ Fornire informazioni.

E per giudicare se si tratta di un bel libro oppure no, si usano le categorie applicabili ai libri per adulti. Ci si interroga cioè sugli elementi che lo compongono:

In che modo sono caratterizzati i personaggi? (**Caratterizzazione**): il primo modo di caratterizzare un personaggio è quello di offrirne un ritratto convincente, uno che oltre a determinarne l'aspetto fisico, dia qualche spunto per indovinarne la personalità. Qualcosa in più e qualcosa in meno di una fotografia. Una buona descrizione non dice tutto sulle cose descritte, usa qualche dettaglio scelto con cura. E' l'originalità della scelta e il modo in cui le varie parti sono messe insieme a determinare la creazione di un'immagine.

Non basta, però creare un'immagine. Bisogna che l'immagine si riempia, prenda forma e consistenza attraverso le vicende in cui è coinvolta. Non deve essere sempre uguale a se stessa, deve trasformarsi.

Bisogna insomma che il personaggio non sia cristallizzato in un "tipo", ma mostri il suo carattere in tutte le sfaccettature possibili (ad es. **Jo** di **Piccole donne**).

Nella narrativa contemporanea di buona qualità si concede meno spazio di un tempo alla trascrizione dei pensieri dei personaggi; l'autore deve essere in grado di svelarceli soprattutto attraverso le azioni che compiono, il modo in cui si esprimono e il modo in cui gli altri personaggi della storia reagiscono alle loro azioni e alle loro parole.

- ◆ In quale ambiente si muovono? (**Ambientazione**): non solo il quando e il dove si svolge una vicenda ma il modo in cui vivono i personaggi all'interno di quell'ambiente. C'è una relazione molto stretta tra il modo in cui agiscono i personaggi e il contesto in cui si muovono. Talvolta l'ambiente può essere il vero protagonista della storia o comunque assumere un ruolo preminente rispetto agli altri elementi (ad es. **Il giardino segreto** di **Frances Hodgson Burnett**).

- ◆ In che tipo di vicende sono coinvolti? (**Trama**): è di gran



lunga l'elemento più importante della narrativa, costituisce l'ossatura della storia e ha l'importante funzione di "tradurre" il personaggio in azione.

Normalmente, nei libri per bambini, la trama procede con un andamento lineare e gli eventi si succedono in ordine cronologico, poiché i meccanismi di *flash back* tendono a confondere il lettore inesperto.

Caratteristiche molto apprezzate di una trama sono il passo rapido e gli improvvisi cambi di prospettiva che motivano il lettore a continuare a leggere.

- ◆ Che cosa ha spinto l'autore a scrivere il tipo di storia che ha scritto? (**Tema**): il tema di una storia è un concetto astratto, reso concreto dagli elementi che compongono un'opera di narrativa (caratterizzazione, ambientazione, trama, ecc.).

Se si escludono le narrazioni molto semplici, rivolte alla fasce d'età più basse, difficilmente un buon libro contiene un unico tema. Anzi, è proprio la capacità di fondere più temi a rendere una narrazione interessante, fruibile a più livelli, dotata di un potere evocativo più intenso e spendibile in diverse fasi della vita del lettore.

Ai grandi libri si ritorna e ogni lettura successiva, misurata sul metro del proprio processo evolutivo, porta con sé nuovi spunti di riflessioni e nuove chiavi di lettura. Come il finale di un libro non dovrebbe essere ovvio e scontato, così il tema o i temi dovrebbero rivelarsi al lettore a poco a poco, con una sovrapposizione di indizi che aggiungono profondità alla storia.

- ◆ In che modo l'autore ha raccontato la storia? (**Stile**): lo stile indica aderenza, coerenza tra il linguaggio usato e la storia che si sta raccontando. E' qualcosa di più difficile da definire ma un buon lettore - un lettore esperto - è in grado di sentirlo. Un testo può avere un linguaggio prezioso, curato, addirittura poetico ma non per questo essere un testo "ben scritto". A volte la storia che si vuole raccontare può

costringere lo scrittore a sacrificare la dimostrazione della propria "abilità".

Purtroppo, non di rado, la sensazione è che il lavoro sul linguaggio, sullo stile sia del tutto assente e che a dominare sia il semplice-banale.

Anche un **buon inizio** costituisce certamente il modo migliore per invogliare a proseguire la lettura: nella maggior parte dei libri per ragazzi, nel giro di qualche paragrafo l'autore stabilisce il clima e il tono della narrazione ma ancor più si preoccupa di stabilire una relazione emotiva con il lettore. Incancellabile nella memoria dei lettori è l'*incipit* di *Piccole donne*, con la perentoria osservazione di Jo secondo cui "un Natale senza doni non sembrerà Natale".

Per quanto riguarda invece il **finale**, i libri per bambini finiscono sempre bene, quelli per ragazzi e adolescenti finiscono in modi diversi. C'è stato un periodo in cui il lieto fine era obbligatorio per tutti, correndo il serio rischio che la storia non risultasse credibile. Oggi questo succede raramente e ogni storia è un viaggio nel corso del quale i personaggi, in particolare il protagonista, si confrontano e si trasformano.

Il finale positivo assicurato alle storie per bambini (a condizione che non sia frutto del caso o della fortuna) è sostanzialmente obbligatorio: i piccoli hanno bisogno di rassicurazioni e sicurezza, e le storie adatte a loro sono quelle che confermano il loro senso della giustizia (i buoni premiati e i cattivi puniti).

**Accuratezza e autenticità:** è assolutamente indispensabile che chi si accinge a scrivere un libro debba ricercare le informazioni necessarie a trattare il tema che intende trattare, a creare l'ambiente che vuole creare, a dare credibilità ai personaggi facendoli agire e parlare in modo adeguato. Coerenza e verosimiglianza sono requisiti fondamentali, che ci si rivolga ad adulti, a ragazzi o a bambini di tre anni: è una questione di rispetto verso il lettore!

## **ERRORI NELLE SCELTE**

In mancanza di conoscenze specifiche, l'adulto che intende scegliere un libro per ragazzi corre il rischio di imbattersi in luoghi comuni difficili da sradicare o di cadere in trappole di tipo consumistico. Per esempio:

- ◆ si ricerca un libro utile, che insegni qualcosa;
- ◆ si ricerca un libro scritto in "bello stile" che possa, per l'appunto, insegnare a "scrivere bene": poco importa se spesso la definizione di bello stile corrisponde a stile inattuale, lontano dal gusto e dalla sensibilità del lettore contemporaneo;
- ◆ si ricerca un libro noto, meglio se il libro in questione è presente sul mercato in format diversi (video, fumetto, versione semplificata, album di figurine, ecc.) e ancor meglio se conosciuto ai tempi della propria infanzia;
- ◆ ci si affida molto volentieri al nome noto, che non sempre è garanzia di qualità, o all'autore conosciuto come scrittore per adulti, che occasionalmente scrive per ragazzi;
- ◆ apparentemente opposto all'atteggiamento descritto al punto precedente è quello di chi ostinatamente ricerca un libro "nuovo" e scarta, etichettandole come vecchie e polverose, tutte le storie note, dimenticando che per i bambini anche le storie "vecchie" sono nuove di zecca, perché non le hanno mai sentite prima;
- ◆ si ricerca il libro di cui si è letta una recensione: purtroppo però sono ancora pochi i giornali che recensiscono i libri per ragazzi e l'informazione che proviene dalla stampa non specialistica è alquanto incompleta. Nella quasi totalità dei casi le recensioni vanno poco oltre il riassunto della trama;
- ◆ si ricerca il libro che l'editore modella sul gusto e sulla sensibilità dell'adulto, sapendo bene che è quest'ultimo ad effettuare la maggior parte degli acquisti;

- ◆ si ricerca un libro che si "presenti bene" e faccia supporre ai genitori del bambino che lo riceve in dono un costo più elevato di quello di copertina.

Le indicazioni che seguono possono rivelarsi utili nella scelta e nell'adattamento di una storia da proporre ai vostri giovani ascoltatori.

Riguardo al livello del **contenuto narrativo** bisogna:

- ◆ scegliere i contenuti da leggere;
- ◆ dare ordine e organicità alla narrazione;
- ◆ far risaltare i personaggi nelle loro caratteristiche fisiche e psicologiche;
- ◆ evidenziare il fine del messaggio narrativo.

Riguardo al livello del **contenuto linguistico** bisogna:

- ◆ scegliere brani con costrutti sintattici semplici ma rigorosamente legati;
- ◆ sostituire le parole che non possono essere facilmente comprese;
- ◆ saltare definizioni noiose e/o tagliare descrizioni particolarmente ridondanti (persino un grande narratore come Charles Dickens accorciava con decisione, per le letture in pubblico, le parti troppo descrittive dei suoi romanzi, pur ritenendo giusto conservare, così come l'aveva scritto, il testo destinato alla lettura individuale);
- ◆ fare attenzione agli usi traslati , che non sempre risultano di facile comprensione;
- ◆ scegliere storie in cui prevalga il discorso diretto, che è più avvincente e suggestivo.